Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di PARMA

Settimana di visita istituzionale 11-14 maggio 2026

Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Scienze degli alimenti

D.PHD) **L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca**

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Dottorato in "Scienze degli Alimenti", istituito nel 2014 presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, deriva dal Dottorato in "Scienze e Tecnologie Alimentari" afferente all'allora Facoltà di Agraria. La progettazione iniziale, avvenuta nel 2001, è fondata sull'interlocuzione con stakeholder istituzionali e industriali, adottando l'approccio "from farm to consumers" per affrontare tematiche strategiche nell'ambito delle Scienze degli Alimenti, prefiggendosi di formare profili qualificati capaci di affrontare sfide di sicurezza, qualità e innovazione, in risposta ai fabbisogni del tessuto economico e sociale locale, nazionale ed internazionale. Il Corso è interamente erogato in lingua inglese. L'integrazione con le realtà industriali è dimostrata da posizioni per dottorati industriali (2 nel XXXVI, 2 nel XLI ciclo) e da posizioni cofinanziate da aziende per "Dottorati Innovativi" D.M.117/2023 e D.M.630/2024 su fondi PNRR. Il Dottorato aderisce all'iniziativa dell'Ateneo "*Unipr4Talents*", che mira a rafforzare le sinergie col mondo imprenditoriale e creare servizi di accompagnamento al lavoro anche per dottorandi. Nel 2025 è stato organizzato per la prima volta il *PhD Job Day*, con l'obiettivo di creare un collegamento tra formazione avanzata e opportunità professionali.

Da febbraio 2025 il confronto con il mondo imprenditoriale trova formalizzazione nell'istituzione di un Comitato Consultivo **[DPHD1-1; D1-2, Punto3.5, p.51]**, che include professionalità del mondo produttivo, enti, ordini, associazioni di settore, Università estere (https://corsi.unipr.it/it/phd-sal/organizzazione), come previsto dalle Linee guida di Ateneo per l'AQ dei Dottorati. Dal confronto col Comitato, tramite questionario **[DPHD1-3]**, è emerso un ottimo apprezzamento del progetto formativo e di ricerca con particolare riferimento alle soft skills, suggerendo un ulteriore focus sul time management.

In una prospettiva di miglioramento continuo, nell'ambito del Progetto Dipartimento di Eccellenza, in coerenza con le azioni dell' obiettivo R2 del "Piano Strategico di Ateneo", dal XL ciclo è attivo un ulteriore curriculum "Prodotti per l'industria della salute e degli alimenti" per rispondere all'evoluzione delle aree scientifiche di riferimento e ai profili in uscita **[DPHD1-4].**

D.PHD.1.2

La visione del Corso è volta a formare la prossima generazione di ricercatori in ambito accademico e industriale in grado di promuovere innovazione nel settore alimentare, attraverso competenze di eccellenza nella ricerca di base, traslazionale e applicata, coerentemente a pianificazione strategica dipartimentale e di Ateneo. Il percorso di formazione include attività didattiche e di ricerca, coerenti con gli obiettivi formativi. L'offerta didattica prevede formazione specifica, attività formative a supporto dell'innovazione, utilizzo di big data e intelligenza artificiale, soft skills. Il Corso può usufruire anche di opportunità di alta formazione di: Scuola di Dottorato in Scienze e Tecnologie, Ateneo, Consorzio Regionale Art.ER.

L'attività di ricerca è radicata in un ambiente interdisciplinare e multidisciplinare, grazie alla composizione del Collegio che presenta 13 SSD e 4 aree CUN **[DPHD1-5, Sez.3; DPHD1-6]**, e focalizzata su microbiologia e tecnologia degli alimenti, nutrizione umana, chimica e sicurezza degli alimenti, chimica bioorganica, bioeconomia circolare, produzioni e biotecnologie vegetali, agroeconomia, consumer science, sistemi alimentari.

Il Collegio, che prevede un rappresentante dei dottorandi per ogni ciclo, progetta annualmente il percorso di ogni ciclo, valutandone coerenza con obiettivi formativi specifici e trasversali **[DPHD1-5, Sez.1]** e sostenibilità rispetto alle risorse disponibili.

Inoltre, discute e approva la *Carta del Dottorato*, che descrive progetto formativo, responsabilità, e azioni attese da tutte le figure coinvolte **[DPHD1-2, Punto3.5, p.51 e All.2]**: introdotta nell'aa 2021/2022, mira a rendere ancora più trasparenti diritti e responsabilità di tutti gli attori del processo.

D.PHD.1.3

La selezione accerta l'attitudine alla ricerca scientifica valutando, oltre ai titoli, il progetto di ricerca presentato dai candidati, coerente con gli ambiti previsti dal Corso (p.32). La selezione prevede un colloquio con una commissione, comprendente rappresentanti delle differenti aree per garantire una valutazione multidisciplinare. Per favorire la più ampia partecipazione, l'Ateneo organizza webinar di presentazione del bando agli studenti magistrali.

I dottorandi concordano col Supervisor il proprio progetto formativo composto da programma di ricerca individuale e attività didattiche di III livello proposte da Collegio, Ateneo o altri Atenei.

Sulla base delle proprie competenze tecnico-scientifiche, il Collegio propone insegnamenti hard skills orientati all'acquisizione di competenze tecniche e analitiche avanzate, distinti da quelli di I e II livello.

Sono previsti corsi su competenze a supporto dell'innovazione, utilizzo di big data e intelligenza artificiale, soft skills su trasferimento tecnologico, etica della ricerca, scrittura scientifica, disseminazione/protezione dei risultati (*Communication and leadership skills, Public speaking, Introduction to scientific communication, Patent vs Scientific publication, Research ethics and integrity, Scientific writing*). Dall'a.a. 2024-2025 viene offerto anche un insegnamento sull'Assicurazione Qualità per i Dottorati. Il Corso si avvale inoltre delle attività della Scuola di Studi Superiori in Alimenti e Nutrizione, come *Summer e Winter Schools* accessibili ai dottorandi anche gratuitamente ("Food City Design", "Food Authenticity PhD Excellence Academy: Focus on Communication", "Food Science PhD Research Leadership and Communication School", "Summer School on Food Sustainability").

L'offerta didattica è discussa dal Collegio prima della proposta di accreditamento di ogni nuovo ciclo.

I dottorandi presentano ogni anno un *Annual Report* sul complesso delle attività svolte, che viene discusso e approvato dal Collegio. Tale processo nel 2026 sarà dematerializzato attraverso l'applicativo CINECA-"Soluzione Dottorati", che genererà un libretto digitale contenente le attività formative e di ricerca e un *Diploma Supplement* personalizzato. L'iniziativa si inserisce negli obiettivi di digitalizzazione dei processi amministrativi previsti dal PIAO e dal Piano Strategico di Ateneo, superando l'attuale modalità di invio report via mail.

I dottorandi devono acquisire, nel triennio, almeno 24 ECTS in attività formative: almeno 6 di corsi disciplinari, almeno 4 di corsi interdisciplinari, massimo 10 di scuole/workshop, massimo 2 per altre attività.

D.PHD.1.4

Le attività formative includono corsi multi e interdisciplinari, funzionali alla formazione alla ricerca e coerenti con la composizione del Collegio (13 SSD, 4 aree CUN).

Tra le attività **[DPHD1-4]**, molte sono dedicate allo sviluppo di competenze trasversali (linguistiche, comunicative, informatiche, di gestione della ricerca e della conoscenza, di valorizzazione della proprietà intellettuale).

Il Collegio promuove inoltre interdisciplinarità, multidisciplinarità e transdisciplinarità incentivando borse su tematiche trasversali e privilegiando, nelle proposte per finanziamenti regionali e per il Progetto di Eccellenza, progetti con chiara integrazione tra più ambiti disciplinari, come la posizione regionale del XXXVII ciclo sulla combinazione di approcci computazionali e tecnologie biomolecolari per la sicurezza alimentare.

D.PHD.1.5

Il progetto formativo e di ricerca è pubblicato e aggiornato dal manager didattico/RPP in italiano e inglese.

Nella sezione **"Il Corso"** sono presentati visione, ambiti e aree di ricerca, strutture disponibili e collaborazioni internazionali. Per ogni ciclo sono pubblicati attività formative, articolazione dei crediti (seminari, scuole, workshop), attività frontali specifiche e trasversali e la *Carta del Dottorato*, *agreement* tra dottorando, Supervisor, Coordinatore e Direttore di Dipartimento.

La buona visibilità e attrattività è confermata dall'elevata quota di candidati stranieri al bando, stabile tra il 40% e il 50% degli iscritti, nonostante il contributo non rimborsabile di partecipazione.

D.PHD.1.6

Il Corso promuove mobilità e internazionalizzazione di dottorandi e docenti, in coerenza con il Progetto di Eccellenza e il Piano Strategico di Ateneo.

Ai dottorandi, nella *Lezione Zero* **[DPHD1-7, p.24]** vengono presentate le opportunità di accoglienza presso università, enti di ricerca italiani e stranieri. È fortemente incentivato lo svolgimento di un periodo all'estero di almeno tre mesi, requisito per il titolo aggiuntivo *Doctor Europaeus*, richiesto da un numero considerevole di dottorandi (77% nel XXXVIII ciclo). Ulteriori esempi di apertura internazionale sono la partecipazione di un dottorando a "EXPO Osaka 2025" tramite bando regionale e, negli ultimi quattro anni, l'assegnazione a un dottorando del Corso del premio Europass, finalizzato ad un tirocinio presso EFSA.

I periodi di mobilità sono monitorati dal Coordinatore tramite gli *Annual Report* e analizzati nella Relazione Annuale **[DPHD1-8, Punto3.1, pp.18-19]**. Per quanto riguarda mobilità nazionale e partecipazione alla comunità scientifica, i progetti PNRR-M4C2 *OnFoods, Agritech, MetroFood, Ecosister, Sus-Mirri* hanno consentito la partecipazione di dottorandi ad attività della rete di Università

e imprese.

Rispetto alla mobilità docenti, il Collegio invita regolarmente docenti stranieri che condividano competenze tecnico-scientifiche avanzate funzionali alla ricerca. Nell'a.a. 2024-2025 si sono svolti seminari con docenti dell'Università della California, Mahidol University e Prince of Songkla (Tailandia), il *Workshop Virtual Exchange* con la University of Miguel Hernandez (Spagna) e un insegnamento (1 ECTS) di un *Visiting Professor* della Federal University of Santa Catarina (Brasile). Inoltre, attraverso il bando Erasmus+ docenza, 1-2 membri del Collegio all'anno svolgono periodi all'estero, condividendo poi esperienze e competenze con i dottorandi.

Rilevante è l'adesione dell'Ateneo all'Alleanza EU-GREEN, che offre anche ai dottorandi opportunità di mobilità tra cui gli Erasmus+ Blended Intensive Program.

Infine, dal XXXV ciclo è presente in Collegio un membro dell'Università di Vienna; nel XXXVI ciclo sono stati presenti 2 Atenei stranieri consorziati/convenzionati (Universitat Rovira i Virgili, Universidad Politecnica de Cartagena); nel XXXIX ciclo è attiva una co-tutela (Pontificia Universidad Católica de Chile).

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato presenta una identità formativa coerente con l'evoluzione delle Scienze degli Alimenti e con i fabbisogni del contesto socio-economico, come evidenziato dalla presenza di dottorati industriali e finanziamenti PNRR e come condiviso con il Comitato consultivo di recente istituzione. Le iniziative di *placemen*t (es. *PhD Job Day)* e l'erogazione in lingua inglese evidenziano una buona connessione con il contesto esterno e capacità di attrazione anche in una prospettiva internazionale.
- Il Corso elabora e rende pubblica una visione formativa chiara e strategica del Dottorato in Scienze degli alimenti coerente con la programmazione di Ateneo e di Dipartimento, orientata a profili accademici e industriali e capace di integrare ricerca di base, traslazionale e applicata, anche grazie all'elevato grado di interdisciplinarità del collegio. Questa visione è discussa annualmente in Consiglio e condivisa con la rappresentanza dei dottorandi.
- Il Dottorato adotta un processo di selezione chiaro, trasparente e ben articolato, basato su valutazione dei titoli, progetto di ricerca e colloquio. Le iniziative di orientamento contribuiscono ad ampliare la platea dei candidati e a rafforzare la trasparenza del processo di ammissione. L'impianto formativo, definito congiuntamente con il Supervisor e approvato dal Collegio, integra ricerca individuale e attività didattiche, con un buon equilibrio tra personalizzazione e struttura e si differenzia chiaramente dai livelli formativi precedenti.
- L'offerta didattica risulta articolata, completa e ampia con attenzione ai processi di Assicurazione della Qualità. La collaborazione con le Scuole di riferimento rafforza l'offerta formativa, in particolare per quanto riguarda competenze trasversali, internazionalizzazione e interdisciplinare. La definizione esplicita dei 24 ECTS complessivi e la loro articolazione garantiscono trasparenza e equilibrio tra formazione e ricerca.
- La Carta del Dottorato, comunicata anche il sito web, costituisce un elemento positivo di formalizzazione, in quanto definisce ruoli, responsabilità e impegni, esplicita le regole di funzionamento del Corso e contribuisce alla chiarezza organizzativa.
- Il Corso evidenzia una forte e strutturata apertura internazionale, promuovendo la mobilità dei dottorandi fin dalle fasi iniziali del percorso e registrando un'elevata partecipazione alle esperienze all'estero, come dimostrato anche dal significativo ricorso al titolo di *Doctor Europaeus.* L'internazionalizzazione è ulteriormente rafforzata dalla partecipazione a reti e progetti di ricerca, dall'attivazione di collaborazioni didattiche con docenti stranieri e dalla presenza di co-tutele e membri internazionali nel Collegio.

Aree di miglioramento:

- Non emerge in modo chiaro e documentato il processo di progettazione e aggiornamento del Dottorato secondo la logica PDCA, né il collegamento sistematico tra monitoraggio, consultazioni e revisione del progetto formativo. Il ruolo del Comitato consultivo e delle altre parti interessate nei processi decisionali e di revisione del Dottorato, ad esempio, non è rappresentato.
- Pur essendo evidente la visione formativa del dottorato, i profili in uscita, le competenze effettivamente acquisite e la sostenibilità nel tempo del modello formativo non risultano essere descritti in modo dettagliato.

- L’offerta formativa è ampia e proposta a differenti livelli da dottorato e Scuole: tuttavia, non si evince chiaramente se e come venga aggiornata anche in considerazione di quelli che possono essere i fabbisogni del mondo del lavoro e il progresso scientifico, né risultano essere proposti momenti strutturati di confronto con le parti interessate ed elementi strutturati di valutazione dell’impatto dell’offerta formativa, anche a seguito dell'analisi sistematica delle opinioni dei dottorandi.
- In generale, non risulta documentato in modo chiaro il processo di definizione degli insegnamenti (SSD coinvolti, criteri adottati, eventuali analisi preliminari), la loro selezione, la coerenza con obiettivi formativi e le revisioni nel tempo. Non è poi evidente se e come i risultati (es. *performance* dei dottorandi, esiti dei progetti, *feedback*) siano utilizzati per aggiornare l’offerta formativa e le linee di ricerca.
- A fronte di un’elevata apertura internazionale, non emergono evidenze strutturate relative al monitoraggio e alla valutazione dell’efficacia delle attività svolte, né al loro utilizzo in ottica di miglioramento continuo (PDCA). In particolare, non risultano definiti indicatori sistematici per analizzare l’impatto delle esperienze di mobilità e delle collaborazioni internazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Dottorato di formalizzare procedure trasparenti per la definizione e l'aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, basate su: analisi preliminari documentate; maggiore utilizzo dei dati di monitoraggio (esiti carriere, *feedback* dei portatori di interesse e risultati della ricerca); fabbisogni di ricerca delle parti interessate.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.PHD1-1] VerbComitatConsultivo27.02.25
  Descrizione:Documento annuale di parere e di indirizzo del Comitato Consultivo riguardo al progetto di formazione e ricerca del Corso di Dottorato in Scienze degli Alimenti.
  Dettagli:
  File:[D.PHD1-1] VerbComitatConsultivo27.02.25.pdf
- **Titolo**:[D.PHD1-2] VerbCollegioDocenti28.10.25
  Descrizione:Verbale della seduta del Collegio dei Docenti del 28/10/2025 con commento al Questionario di rilevazione della opinione dei membri del Comitato Consultivo e allegata Carta del Dottorato XLI ciclo.
  Dettagli:Punto 3.5, p. 51 e All. 2
  File:[D.PHD1-2] VerbCollegioDocenti28.10.25.pdf
- **Titolo**:[D.PHD1-3] QuestComitatoConsultivo25
  Descrizione:Questionario somministrato al Comitato Consultivo nel giugno 2025.
  Dettagli:
  File:[D.PHD1-3] QuestComitatoConsultivo25.pdf
- **Titolo**:[D.PHD1-4] DD offerta_formativa2526
  Descrizione:Decreto del Direttore del Dipartimento in Scienze degli Alimenti e del Farmaco n. 251/2025 del 10/07/2025 su istituzione curriculum in “Prodotti per l’industria della salute e degli alimenti”, approvazione offerta formativa e attribuzioni incarichi di docenza nei Corsi di Dottorato in Scienze del Farmaco e in Scienze degli Alimenti – XLI ciclo a.a. 2025/2026.
  Dettagli:
  File:[D.PHD1-4] DD offerta_formativa2526.pdf
- **Titolo**:[D.PHD1-5] Proposta_AccreditamentO
  Descrizione:Scheda ministeriale proposta accreditamento Corso di Dottorato in Scienze degli Alimenti XLI ciclo con sez. 1 “Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso” e sez. 3 “Componenti del Collegio Docenti”.
  Dettagli:Sez. 1 “Informazioni generali- Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso”, Sez. 3 “Componenti del Collegio Docenti”.

File:[D.PHD1-5] Proposta_AccreditamentO.pdf

- **Titolo**:[D.PHD1-6] DR_nomina_Collegio_SDA

  Descrizione:Decreto Rettorale di nomina del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Scienze degli Alimenti XLI ciclo.

  Dettagli:

  File:[D.PHD1-6] DR_nomina_Collegio_SDA.pdf

- **Titolo**:[D.PHD1-7] VerbCollegioDocenti17.12.25

  Descrizione:Verbale della seduta del Collegio Docenti del 17/12/2025 contenente “Ph.D. Welcome Day – Lezione Zero”.

  Dettagli:Punto 3.1, p. 24.

  File:[D.PHD1-7] VerbCollegioDocenti17.12.25.pdf

- **Titolo**:[D.PHD1-8] VerbCollegioDocenti29.01.26 + Relazione annuale

  Descrizione:Verbale della seduta del Collegio Docenti del 29/01/2026 contenente discussione e approvazione della “Relazione Annuale per il monitoraggio del Corso di Dottorato – Anno 2025”. La relazione annuale è allegata al verbale.

  Dettagli:Punto 3.1, pp. 18-19.

  File:[D.PHD1-8] VerbCollegioDocenti29.01.26.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici…) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.
D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.
D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.
D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.
D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.
D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

La programmazione didattica, definita annualmente dal Collegio a maggio **[DPHD2-1, Sez.4]**, comprende insegnamenti specifici, interdisciplinari, multidisciplinari, seminari e workshop tenuti da esperti italiani e stranieri. Al fine di garantire un corretto bilanciamento con le attività di ricerca, come definito nella *Carta del Dottorato* **[DPHD1-2, All.2, art.3.1]** e alla pagina https://corsi.unipr.it/it/phd-sal/insegnamenti, ciascun dottorando deve acquisire almeno 24 ECTS nel triennio: 1 ECTS equivale a 6 ore di lezione, 1 giorno di scuole/workshop, 5 seminari di 2 ore **[DPHD1-2, All.2, art.3.1]**. Questo carico didattico è percepito come adeguato, in termini quantitativi e qualitativi, all'attività di ricerca, come risulta dalla analisi degli OPID **[DPHD2-2, p.15]** (punteggio 8.2/10).

Il calendario delle attività è pubblicato e aggiornato regolarmente; i seminari sono calendarizzati in prossimità degli eventi, diffusi dal Coordinatore e tramite pubblicazione di avviso e locandina.

Riguardo agli insegnamenti, il Collegio assicura almeno 10 ECTS di corsi di III livello per a.a., erogati in parte da propri membri, in parte in comune col Dottorato in Scienze del Farmaco. L'offerta è completata da corsi trasversali su competenze linguistiche e informatiche, gestione della ricerca e valorizzazione della proprietà intellettuale, erogati dalle Scuole Dottorali e dall'Ateneo.

L'offerta didattica è arricchita da seminari di docenti stranieri di alto profilo (nell'a.a. 2024-2025 Università della California, Mahidol University e Prince of Songkla) e dall'accesso alle attività della Scuola Dottorale in Scienze e Tecnologie e della Scuola di Studi Superiori in Alimenti e Nutrizione.

Nell'a.a. 2025/2026 è stato assegnato un insegnamento ad un *Visiting Professor* straniero **[DPHD2-3]** grazie al progetto FoodER, infrastruttura per l'alta formazione e la ricerca nel settore agroalimentare della Regione Emilia-Romagna.

D.PHD.2.2

Come previsto dalla *Carta del Dottorato* **[DPHD1-2, All.2]**, si tiene annualmente il **Ph.D. Day [DPHD2-4, p.9]**, giornata di presentazione della ricerca dei dottorandi dei tre cicli rivolta a colleghi, Collegio e Comitato Consultivo. I dottorandi del secondo e terzo anno presentano, in lingua inglese, gli avanzamenti del proprio progetto, quelli del primo espongono un miniposter. L'iniziativa rappresenta un'importante occasione di confronto con la comunità scientifica e gli stakeholder.

Il Collegio promuove la partecipazione al "*Workshop on the Developments in the Italian PhD Research on Food Science Technology and Biotechnology*", organizzato dal Coordinamento Nazionale dei Dottorati in Scienze Alimentari, dandone comunicazione e visibilità.

La partecipazione a congressi è sempre stimolata dai Supervisor, rendicontata nell'*Annual Report* di ogni dottorando e inserita in IRIS. Il budget aggiuntivo del 10% può essere destinato a tali attività, costituendo un incentivo alla partecipazione. Nell'anno 2025 sono stati presentati dai cicli attivi 58 poster e 44 contributi orali **[DPHD2-2, pp.9-10]**.

D.PHD.2.3

L'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare il progetto di ricerca è favorita sin dalla selezione, poiché ciascun candidato deve sottomettere un progetto di ricerca. A ciascun dottorando viene assegnato un Supervisor, sulla base della tematica/ambito di ricerca selezionati dal dottorando e delle aree di ricerca dei docenti, che lo guiderà e supporterà nel progettare, realizzare e divulgare il progetto di ricerca. Analogamente, per le borse di dottorato industriale si garantisce un tutor industriale dedicato. A supporto dell'assegnazione è prevista la firma della *Carta del Dottorato* **[DPHD1-2, AII.2]**, che guida Supervisor e dottorando a pianificare la collaborazione, favorendo interazione e limitando eventuali conflitti.

E' possibile nominare un eventuale co-tutor interno o esterno di elevata competenza scientifico-professionale che fornisce ulteriore supporto.

Per favorire l'autonomia dei dottorandi vengono attuate iniziative legate a sottomissione di progetti di ricerca e valorizzazione della proprietà intellettuale. Il Dottorato si è avvalso dell'insegnamento di Ateneo "Progettualità europea" (3 ECTS) e dei workshop *Horizon Europe* per formare i dottorandi alla presentazione di progetti di ricerca **[DPHD2-1, Sez.4].** Inoltre, ai dottorandi è consentito partecipare a progetti nell'ambito dei Bandi di Ateneo e, sotto la supervisione del Tutor ed eventuali co-tutor/tutor industriali (internazionali e/o nazionali), possono partecipare a "*call*s" e alla stesura di progetti per richieste di finanziamento.

Viene anche offerto un corso su trasferimento tecnologico e proprietà intellettuale organizzato dall'Ateneo, oltre a lezioni sulla creazione di start-up organizzate da ART-ER e un corso su capacità comunicative e di leadership ("*Communication and leadership skills*").

I dottorandi sono invitati a partecipare, assieme ai membri della comunità scientifica, ad iniziative di public engagement e ad eventi divulgativi consolidati come la *Notte europea dei Ricercatori*, occasione di diffusione della cultura scientifica in contesto informale. Tra le iniziative locali figura "Food Science Express" **[DPHD2-5]**, primo incontro organizzato con ART-ER e Comune di Parma, in cui alcuni dottorandi hanno presentato le proprie ricerche con linguaggio divulgativo.

D.PHD.2.4

Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate all'esecuzione dell'attività di ricerca.

Oltre alla quota del budget aggiuntivo del 10% prevista dal DM 226/2021 per attività di ricerca e formazione, secondo le linee guida del CdA, i dottorandi possono usufruire dei fondi messi a disposizione dal Supervisor. Il Collegio, in fase di attribuzione del Supervisor, ne verifica la capacità di sostenere il percorso, con il Coordinatore come garante. In casi particolari si è reso necessario il supporto economico del Collegio, evitando situazioni di disparità tra dottorandi.

L'Ateneo riconosce inoltre un importo aggiuntivo pari al 50% della borsa per ogni mese di soggiorno all'estero.

Le attività di ricerca si svolgono presso le strutture del tutor/co-tutor, utilizzandone le risorse e le apparecchiature. Le strutture a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle attività nei vari ambiti di ricerca sono elencate qui. La dotazione dipartimentale è stata di recente potenziata dal Progetto di Eccellenza. Ai dottorandi è inoltre consentito l'accesso al Centro Interdipartimentale Misure e ai Centri Interdipartimentali per l'Innovazione. Tutte le attrezzature scientifiche utilizzabili dai dottorandi sono consultabili su https://attrezzature.unipr.it/.

il Sistema Bibliotecario di Ateneo offre accesso a banche dati, portali disciplinari, riviste elettroniche, e-book, enciclopedie.

D.PHD.2.5

Il Corso consente la partecipazione ad attività didattiche (massimo 40 ore/anno) e di tutorato (cultore della materia, tutorato per tesi di laurea, didattica integrativa, esercitazioni nei corsi di studio di I e II livello) previo nulla osta del Collegio, in misura tale da non interferire negativamente sull'attività di ricerca.

Per le posizioni di tutorato didattico finanziate dal Fondo Giovani, il Collegio ha valutato l'impatto di tali attività sulla formazione dottorale, deliberando e inserendo nella *Carta del Dottorato* XL ciclo **[DPHD2-4, pp.9-10]** il limite di una attività di tutorato retribuito per aa. Analogamente, per la designazione a cultore della materia è stabilito per ciascun dottorando il limite di due nomine nel triennio.

D.PHD.2.6

Il Collegio informa i dottorandi su eventi scientifici e formativi nazionali e internazionali, utili per pubblicazioni, networking e placement professionale.

Documento di Progettazione e *Carta del Dottorato* **[DPHD1-2, AII. 2, Art. 3.2]** incoraggiano periodi di ricerca presso istituzioni nazionali o estere (3–18 mesi) con maggiorazione del 50% della borsa; il Collegio supporta la ricerca di grant e mette a disposizione il proprio network internazionale.

Le borse DM 351/2022 (XXXVIII ciclo, 1), DM 117/2023 (XXXIX ciclo, 1), DM 118/2023 (XXXIX ciclo, 3), DM 630/2024 (XL ciclo, 2) prevedono periodi obbligatori di studio e ricerca all'estero o in azienda per almeno sei mesi nel triennio, rafforzando i legami con stakeholder industriali e di ricerca.

La mobilità è supportata anche da Erasmus+, OverWorld, Alleanza EU-Green e altri programmi di Ateneo; i soggiorni sono approvati

dal Coordinatore e, se superiori a 6 mesi continuativi, dal Collegio.

La *Relazione Annuale 2025* **[DPHD2-2, pp. 910]** registra 15 dottorandi in mobilità internazionale su 50, per 54 mesi complessivi in 9 Paesi, con un incremento del 10% rispetto al 2024. Nel XXXVIII ciclo, il 77% dei dottorandi ha richiesto il titolo aggiuntivo Doctor Europaeus, confermando il rafforzamento dell'internazionalizzazione.

D.PHD.2.7

In coerenza col Codice di Condotta Europeo per l'Integrità della Ricerca, la *Carta del Dottorato* garantisce il riconoscimento del contributo dei dottorandi ai prodotti della ricerca **[DPHD2-4, pp.4-5, 11]**. Dottorandi e Supervisor devono attenersi alle "Linee guida di Ateneo sulla buona pratica nella ricerca e disseminazione dei risultati", richiamate anche nella *Carta* **[DPHD2-4, pp.12-13]**. I dottorandi, in caso di risultati suscettibili di tutela mediante brevetto, hanno i diritti riservati agli inventori e devono rispettare lo specifico Regolamento di Ateneo **[DPHD2-6]**.

Sotto la guida dei Supervisor, i dottorandi sviluppano ricerche finalizzate alla pubblicazione su riviste indicizzate, con chiara attribuzione del contributo, promuovendo Open Access e Open Science tramite Open Repositories e aggiornando i propri prodotti su IRIS.

Secondo l'indicatore AVA3-H.0.0.E, il numero di prodotti per dottore è inferiore alla media nazionale e macroregionale; dall'autovalutazione 2024 **[DPHD2-7, p. 6]** è emerso che non tutti i prodotti erano registrati su IRIS. È stata quindi avviata un'attività di sensibilizzazione per dottorandi e Supervisor, supportata da un evento formativo Ateneo sull'uso della piattaforma.

Punti di Forza:

- La programmazione didattica è strutturata e formalizzata annualmente dal Collegio Docenti e garantisce un'offerta ampia e diversificata che integra insegnamenti specifici, interdisciplinari, seminari e *workshop*. Il carico formativo (24 ECTS nel triennio) risulta chiaramente definito e coerente con il bilanciamento tra attività didattica e ricerca. L'offerta è arricchita da corsi trasversali, contributi delle Scuole Dottorali e un elevato livello di internazionalizzazione attraverso seminari e *visiting professo*r. Il sistema organizzativo assicura inoltre una buona accessibilità e tempestività nella comunicazione delle attività.
- Il Corso promuove attraverso varie forme la partecipazione attiva a congressi, *workshop* e scuole di formazione, nonché l'integrazione dei dottorandi nel contesto accademico e professionale. I *Ph.D. Day* rappresentano una pratica consolidata e strutturata che favorisce la presentazione pubblica dei risultati di ricerca da parte dei dottorandi, promuovendo il confronto scientifico con docenti, pari e *stakeholder*. Il monitoraggio delle attività tramite *Annual Report* e IRIS consente una rendicontazione strutturata della produttività scientifica.
- Il Corso promuove efficacemente l'autonomia dei dottorandi in tutte le fasi della formazione dottorale: all'accesso, favorendo una precoce capacità di concezione e pianificazione dell'attività scientifica, e durante il percorso proponendo un'offerta formativa ampia e articolata, includendo attività su progettazione europea, partecipazione a programmi competitivi (es. Horizon Europe), trasferimento tecnologico, proprietà intellettuale e sviluppo di competenze trasversali (comunicazione e *leadership).*
- I dottorandi per svolgere l'attività di ricerca possono contare sulle risorse finanziarie messe a disposizione dal *Supervisor*, assegnato anche in base alla capacità di sostenere economicamente e scientificamente il percorso del dottorando oltre ad una aggiunta di un budget personale del 10% destinato a mobilità, materiali, licenze *software*, iscrizioni a conferenze e spese di pubblicazione. Coordinatore e Collegio possono ove necessario intervenire per garantire un supporto economico aggiuntivo, contribuendo a ridurre potenziali situazioni di disparità tra dottorandi.
- Il Corso consente ai dottorandi, attraverso lo svolgimento di una limitata attività didattica e di tutorato (didattica integrativa, esercitazioni, supporto a tesi), di acquisire competenze trasversali e di tipo accademico.
- Il Documento di Progettazione e la Carta del Dottorato incentivano esplicitamente periodi di mobilità presso istituzioni nazionali ed estere e, attraverso un solido *network i*nternazionale e la promozione di numerosi programmi di mobilità (Erasmus+, *OverWorld*, Alleanza *EU-Green* e altri), favoriscono la dimensione internazionale del dottorato. L'elevata percentuale di dottorandi che consegue il titolo aggiuntivo *Doctor Europaeu*s rappresenta un indicatore di un buon livello di internazionalizzazione.
- Il Corso assicura il rispetto dei principi del Codice di Condotta Europeo per l'Integrità della Ricerca, garantendo attraverso la Carta del Dottorato il riconoscimento del contributo dei dottorandi ai prodotti della ricerca, la corretta attribuzione della proprietà

intellettuale nonché i diritti previsti in caso di risultati suscettibili di tutela brevettuale. Le attività di ricerca sono orientate alla produzione scientifica su riviste indicizzate, con attenzione alla corretta attribuzione dei contributi e alla promozione di pratiche di *Open Access* e *Open Science. L*a tracciabilità dei prodotti di ricerca è garantita dall'obbligo di inserimento sul sistema IRIS.

Aree di miglioramento:

- Sebbene l'offerta sia ampia e articolata, risulta opportuno e utile un monitoraggio più sistematico dell'efficacia delle attività didattiche rispetto allo sviluppo delle competenze dei dottorandi, anche per definire dei criteri misurati per la definizione degli insegnamenti nei diversi cicli di dottorato.
- Non si rileva, anche agli esiti dei colloqui svolti durante la visita, la presenza di un sistema strutturato e formalizzato per il monitoraggio del grado di autonomia dei dottorandi, né l'utilizzo di indicatori specifici per la valutazione dei risultati conseguiti.
- La disponibilità di risorse finanziarie aggiuntive risulta in parte dipendente dai fondi dei singoli Supervisor, con il rischio di generare disomogeneità tra dottorandi in relazione alle diverse capacità di finanziamento. Non risultano esplicitati criteri trasparenti e standardizzati per l'assegnazione e l'integrazione delle risorse finanziarie, né modalità strutturate di monitoraggio della loro distribuzione e pur essendo previsto l'intervento del Collegio in caso di necessità, non sono descritte procedure formalizzate per l'identificazione e la gestione delle situazioni di disparità, anche se il Coordinatore ha precisato che a sua memoria forse si è dovuto ricorrere ad un riequilibrio solo in una circostanza.
- Non emerge un sistema strutturato di rilevazione della soddisfazione dei dottorandi rispetto all'adeguatezza delle risorse finanziarie e infrastrutturali, così come le opportunità di mobilità internazionale, sebbene incentivate economicamente, non risultano accompagnate da indicatori di partecipazione o da un monitoraggio sistematico degli esiti.
- Non emerge un sistema strutturato di monitoraggio dell'effettivo impegno dei dottorandi nelle attività didattiche, né della loro distribuzione tra i diversi dottorandi, limitando di fatto la valutazione dell'effettivo impatto. Pur essendo previsti limiti formali, poi, non sono descritte modalità di verifica sistematica del rispetto di tali soglie, nè emerge un sistema di raccolta del *feedback* dei dottorandi sull'esperienza didattica né una sua integrazione nei processi di riesame.
- Non emerge un sistema strutturato di valutazione degli obiettivi e target di mobilità internazionale e dell'impatto della mobilità internazionale sugli esiti del percorso dottorale (es. pubblicazioni, collaborazioni, placement) e non si evince una rilevazione sistematica del grado di soddisfazione dei dottorandi rispetto alle esperienze di mobilità e alle opportunità offerte.
- Dall'autovalutazione emerge che non tutti i prodotti della ricerca risultano sistematicamente registrati su IRIS, indicando una non completa adesione alle procedure di tracciamento della produzione scientifica. Le azioni di sensibilizzazione sull'utilizzo di IRIS risultano recenti e non ancora valutate in termini di efficacia e impatto sui comportamenti dei dottorandi e dei Supervisor.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

l *Ph.D. Day* rappresentano una pratica consolidata e strutturata che favorisce la presentazione pubblica dei risultati di ricerca da parte dei dottorandi, promuovendo il confronto scientifico con docenti, pari e *stakeholder.*

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.PHD2-1] Proposta_Accreditamento
  Descrizione:Scheda ministeriale proposta accreditamento Corso di Dottorato in Scienze degli Alimenti XLI ciclo con sez. 4 "Progetto formativo".
  Dettagli:Sez. 4 "Progetto formativo"
  File:[D.PHD2-1] Proposta_Accreditamento.pdf
- **Titolo**:[D.PHD2-2] Relaz monit.ggio_Dottorato_SDA2025
  Descrizione:Relazione annuale per il monitoraggio del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze degli Alimenti 2025, contenente

monitoraggio e discussione prodotti della ricerca e grado di soddisfazione dei dottorandi.

Dettagli:pp. 9-10 e p. 15

File:[D.PHD2-2] Relaz monit.ggio_Dottorato_SDA2025.pdf

- **Titolo**:[D.PHD2-3] DD_Visiting_Professor2526

  Descrizione:Delibera del Consiglio di Dipartimento n. 9/2025/11.1 del 11/09/2025 su approvazione offerta formativa Visiting Professor nel Corso di Dottorato in Scienze degli Alimenti – XLI ciclo a.a. 2025-2026.

  Dettagli:

  File:[D.PHD2-3] DD_Visiting_Professor2526.pdf

- **Titolo**:[D.PHD2-4] Carta_Dottorato_XLciclo

  Descrizione:Carta del Dottorato XL ciclo, approvata dal Collegio Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze degli Alimenti nella seduta del 12/11/2024.

  Dettagli:pp. 4-5, p. 11, pp. 9-10 e pp. 12-13

  File:[D.PHD2-4] Carta_Dottorato_XLciclo.pdf

- **Titolo**:[D.PHD2-5] Food_Science_Express_17_09_2025

  Descrizione:Locandina dell'evento di divulgazione "Food Science Express" svoltosi il 17/09/2025

  Dettagli:

  File:[D.PHD2-5] Food_Science_Express_17_09_2025.pdf

- **Titolo**:[D.PHD2-6] Regolam_UniPR_brevetti_invenzioni

  Descrizione:Regolamento dell'Università degli studi di Parma in materia di brevetti e tutela delle invenzioni (emanato con D.R. n. 1033 del 30.04.2024), art. 2 comma 1 lettera c-*bis*: equiparazione dei dottorandi ai ricercatori.

  Dettagli:art. 2 comma 1 lettera c-*bis*

  File:[D.PHD2-6] Regolam_UniPR_brevetti_invenzioni.pdf

- **Titolo**:[D.PHD2-7] Autovalutaz_Dottorato_SDA_2024

  Descrizione:Documento di Autovalutazione del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze degli Alimenti 2024 prot. 6594 del 02/12/2024

  Dettagli:p. 6

  File:[D.PHD2-7] Autovalutaz_Dottorato_SDA_2024.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il Dottorato dispone di un sistema di monitoraggio delle attività svolte dai dottorandi attraverso la presentazione di un *Annual Report* **[DPHD3-1]** e un *Report of Activities* **[DPHD3-2]** annuali. L'*Annual Report* riporta i dati relativi ai corsi di formazione frequentati, alle attività di ricerca svolte (inclusi i periodi all'estero), ai prodotti della ricerca (pubblicazioni, comunicazioni a congresso, premi ecc.) e ad altre attività (attività didattica integrativa, tutorato, terza missione, public engagement ecc.) **[DPHD3-1]**. Il *Report of Activities* **[DPHD3-2]** è invece una relazione scientifica sull'attività svolta in cui vengono discussi in modo approfondito principalmente i risultati della ricerca. I due Report devono essere approvati dal Supervisor e sottomessi al Coordinatore per la successiva presentazione al Collegio Docenti per il passaggio all'anno successivo o all'esame finale. Alla fine del triennio, i dottorandi devono presentare una relazione complessiva per l'ammissione all'esame di finale che riassuma tutte le attività svolte.

Il monitoraggio dei prodotti di ricerca dei dottorandi viene effettuato annualmente dal Coordinatore ai fini della redazione della Relazione Annuale di monitoraggio del Corso **[DPHD2-2, pp.9-10]** sulla base degli *Annual Report* presentati. Ad esempio, nell'anno 2025, il numero totale dei prodotti di ricerca è stato 159, di cui 56 pubblicazioni, 58 poster e 44 presentazioni orali a congresso e 1 domanda di brevetto. Considerando il totale degli iscritti ai cicli attivi, pari a 50, si tratta di oltre 3,2 prodotti di ricerca e 1,12 pubblicazioni per dottorando. Per quanto riguarda il monitoraggio dell'indicatore AVA3-H.0.0.E, relativo alla produttività dei dottori di ricerca, il numero di prodotti per dottore è inferiore alla media nazionale e macroregionale; dal confronto in Collegio è emerso che non tutti i prodotti venivano inseriti nella piattaforma IRIS, limitando l'inserimento ai soli prodotti di elevato valore scientifico e rilevanza internazionale. Da questa criticità è scaturita un'attività di sensibilizzazione di dottorandi e Supervisor per un più completo inserimento, con il supporto di specifici eventi di formazione dedicati all'utilizzo della piattaforma IRIS da parte dei dottorandi organizzati dall'Ateneo.

In relazione al sistema di ascolto dei dottorandi, ogni ciclo esprime un proprio rappresentante nel Collegio Docenti mentre all'interno del Gruppo di Riesame vi è un unico rappresentante per i tre cicli attivi. Collegio Docenti e Gruppo di Riesame **[DPHD3-3],** ad ogni riunione, producono un verbale che viene firmato e conservato negli appositi repository.

Il Corso si avvale di un "Questionario di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (OPID)" introdotto per la prima volta nel 2023, i cui risultati vengono ogni anno discussi in una riunione del Collegio **[DPHD3-4, Punto 3.2, pp. 47-49].** Dalla raccolta delle opinioni dei dottorandi risulta un buon apprezzamento dell'offerta didattica globale anche se, in analogia con i corsi di I e II livello, risulterebbe utile rilevare il livello di gradimento di ogni singolo insegnamento. Pertanto, il Collegio si è dato come obiettivo per l'aa 2026-2027 l'adozione di questionari di gradimento da somministrare al termine di ogni insegnamento, i cui risultati saranno discussi in seno al Collegio in occasione dell'analisi degli OPID.

Inoltre, il Coordinatore consulta annualmente le risposte al questionario compilato dai Dottori di Ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, disponibili sul sito Almalaurea, e ne riporta l'analisi nella Relazione annuale per il monitoraggio del Corso **[DPHD2-3, p. 15]** che viene discussa all'interno del Collegio. Le opinioni dei dottorandi, rilevate sistematicamente per tutti gli anni di ciascun ciclo e al momento del conseguimento del titolo e riferite agli aspetti qualificanti del corso, sono utilizzate in modo strutturato nel riesame del Corso di Dottorato di Ricerca, con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. Gli esiti dei dati sinora disponibili, relativi ai cicli XXXV e XXXV, hanno evidenziato non solo che tutti i dottori erano occupati ad un anno dal conseguimento titolo ma anche che il tempo necessario ad ottenere il primo lavoro è stato brevissimo, in media pari a 0.5 mesi, a dimostrazione del profilo in uscita in linea con le richieste del mercato del lavoro. Consultando invece i dati relativi al Profilo dei Dottori di ricerca, è risultato un elevato apprezzamento per le attività formative pari a 7.5/10 (XXXV ciclo) e 7.3/10 (XXXVI ciclo).

D.PHD.3.2

Il Coordinatore monitora regolarmente le risorse allocate per lo svolgimento di progetti di ricerca e attività di formazione, limitatamente al budget aggiuntivo del 10%, e la loro corretta utilizzazione, in collaborazione con la RAG e il PTA di riferimento. Infatti, ogni richiesta di spesa a valere sul budget 10% viene approvata dal Supervisor e autorizzata dal Coordinatore; al termine di ogni anno accademico il Coordinatore genera, attraverso l'applicativo U-Gov, un resoconto delle spese sostenute da ogni dottorando.

Fino al XXXVIII ciclo il monitoraggio delle spese di ogni dottorando avveniva tramite reportistica U-GOV, con elaborato scorporo delle spese da un fondo comune ad opera del PTA. Per rendere più trasparente il processo, a partire dal XXXIX ciclo è stato introdotto un

capitolo di spesa dedicato per ciascun dottorando, consentendo al Coordinatore un monitoraggio autonomo e continuo.

Recentemente il CdA dell'Ateneo (Delibera CDA/29-04-2025/142) ha fornito Linee guida per l'utilizzo del budget 10% che il Dottorato in Scienze degli Alimenti applica in coerenza e senza introdurre ulteriori vincoli.

Per quanto concerne le risorse messe a disposizione direttamente dai singoli Supervisor per attività di ricerca o formazione, non è prevista una rendicontazione da parte degli stessi al Collegio Docenti. Relativamente a queste risorse, l'equità tra i dottorandi è garantita dal Coordinatore che si pone come garante e raccoglie eventuali segnalazioni da parte dei dottorandi.

Nel caso di attivazione di borse finanziate, cofinanziate o proroga per la presentazione della tesi con fondi dei Supervisor, viene assicurata la verifica preventiva con gli uffici amministrativi preposti delle disponibilità finanziarie, al fine di accertarne e garantirne la piena e continuativa sostenibilità.

D.PHD.3.3

Il Collegio revisiona ed elabora annualmente (marzo–maggio) la proposta di corsi e attività per il ciclo successivo, in vista della scheda di accreditamento, allineandosi alle più recenti tendenze scientifiche tramite confronto con colleghi nazionali e internazionali, stakeholders e Comitato Consultivo [D3.5]. Alle sedute partecipano i rappresentanti dei dottorandi, che presentano proprie proposte.

Una recente revisione del percorso formativo risale al 2024, in occasione della redazione del documento per il progetto Dipartimento di Eccellenza: per favorire un'interazione più profonda tra le componenti alimentare e farmaceutica del Dipartimento, e in linea con l'Obiettivo di Didattica e Internazionalizzazione OB2.1 "Potenziare l'offerta didattica di elevata qualificazione per rispondere a evoluzione delle aree scientifiche e profili culturali e professionali in uscita", è stato introdotto un nuovo curriculum dottorale industriale "Prodotti per l'industria della salute e degli alimenti". Il curriculum, trasversale ai PhD in Scienze degli Alimenti e Scienze del Farmaco, sta proseguendo lungo traiettorie di ricerca autonome, integrate da un percorso formativo condiviso che rafforza il dialogo tra le competenze farmaceutiche e alimentari.

E' inoltre scaturita la necessità di ampliare l'offerta formativa con l'introduzione di ulteriori soft skills **[DPHD3-6, Punto 2.3, p.6]** tramite, ad esempio, l'erogazione del corso *Communication and leadership skills* attivato dall'a.a. 2024/2025. Tale corso si prefigge di preparare i dottorandi a sostenere il ruolo di "leader" all'interno di un'organizzazione complessa, fornendo loro competenze spendibili sia durante il percorso dottorale (i dottorandi svolgono un proprio progetto e spesso sono chiamati a coordinare altri studenti) sia soprattutto dopo il conseguimento del titolo.

Il Comitato Consultivo **[DPHD1-1],** costituito nel febbraio 2025, sta contribuendo all'annuale aggiornamento del progetto formativo e di ricerca grazie all'apporto di suggerimenti da professionalità del mondo produttivo e di Enti, Ordini, Associazioni del settore alimentare, così come di Università estere. Dal questionario somministrato nel giugno 2025 a tutti i membri del Comitato Consultivo **[D3-5]** per raccogliere le loro opinioni in merito all'organizzazione del Corso e recepire eventuali suggerimenti migliorativi, è emerso un ottimo apprezzamento degli insegnamenti relativi agli aspetti manageriali e di leadership. Tra gli aspetti da migliorare, emerge la possibile difficoltà di adattamento dei dottori a clima e modalità di lavoro aziendale, affrontate solo marginalmente nel loro percorso. Questo suggerimento è stato inserito nella "Relazione annuale per il monitoraggio del Corso di Dottorato – Anno 2025" e discusso in Collegio **[DPHD3-7, punto 3.1, pp. 18-19 e All.1]** per individuare attività utili a rispondere a tale esigenza, attingendo eventualmente all'esperienza del mondo industriale o direttamente a quella dei membri esterni del Comitato stesso.

Un questionario di rilevazione delle opinioni dei dottorandi (OPID) è stato introdotto nel 2023, consentendo al Collegio di analizzare l'apprezzamento del percorso di formazione e ricerca da parte dei dottorandi **[DPHD3-7, Punto 3.1, pp. 19-22 e All.1; DPHD3-4, Punto3.2 pp. 47-49].** Dall'analisi delle risposte relative alle attività formative emerge un grado complessivo di soddisfazione generalmente elevato, mediamente superiore a 8/10, che per gran parte delle domande risulta superiore alle medie di Dipartimento e Ateneo.

Punti di Forza:

- Il sistema di monitoraggio è strutturato e multidimensionale, basato su OPIS, AlmaLaurea e rappresentanza dei dottorandi. La relazione Annuale rappresenta inoltre un elemento centrale del sistema, in quanto consente una sintesi strutturata dei dati qualitativi e quantitativi raccolti, favorendo un'analisi integrata da parte del Coordinatore e del Gruppo di Riesame e la traduzione degli esiti in azioni di miglioramento deliberate collegialmente con cadenza annuale.
- Il sistema di gestione delle risorse finanziarie è strutturato e tracciabile, con processi chiari per l'utilizzo del budget 10% attraverso piattaforme di Ateneo (U-Gov) e un controllo multilivello che coinvolge Supervisor e Coordinatore con il supporto della RAG e del PTA. La recente introduzione di capitoli di spesa dedicati per ciascun dottorando ha migliorato significativamente trasparenza e monitoraggio continuo. Il sistema è coerente con le Linee Guida di Ateneo e prevede verifiche preventive sulla sostenibilità delle borse e delle proroghe finanziate.
- Il Corso adotta un processo strutturato e periodico di revisione dell'offerta formativa, con aggiornamento annuale basato su confronto con parti interessate, Comitato Consultivo e rete accademica nazionale e internazionale. È significativa la

partecipazione attiva dei rappresentanti dei dottorandi nel processo di programmazione. L'introduzione del nuovo curriculum industriale e il potenziamento delle *soft skills* (es. Communication and Leadership Skills) evidenziano la capacità del Corso di innovare l'offerta formativa in risposta alle esigenze del contesto scientifico e produttivo. Il Comitato Consultivo contribuisce in modo sostanziale all'aggiornamento del percorso, integrando prospettive del mondo industriale e internazionale. Il sistema OPID conferma un elevato livello di soddisfazione dei dottorandi, con valori superiori alle medie di Dipartimento e Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Si rileva l'opportunità di rafforzare l'integrazione tra le diverse fonti di monitoraggio per una lettura unitaria e sistemica dei dati, la restituzione dei risultati ai dottorandi e la tracciabilità tra evidenze e azioni correttive, nonché di valutare l'introduzione di ulteriori indicatori qualitativi a supporto dell'analisi.
- Il Corso di Dottorato potrebbe valutare di associare al controllo amministrativo anche una valutazione dell'impatto delle risorse di cui il dottorando può disporre anche oltre la quota del 10% sui risultati della ricerca e sulla prevalente destinazione delle risorse di cui il dottorando dispone.
- Sebbene il processo di revisione sia strutturato, risulta opportuno migliorare l'integrazione tra *feedback* di parti interessate, Comitato Consultivo e risultati OPID per garantire una lettura più unitaria e comparabile delle evidenze. Inoltre, l'esigenza emersa relativa al rafforzamento delle competenze per l'adattamento al contesto aziendale deve essere ulteriormente sviluppata attraverso attività più strutturate e continuative.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.PHD.3-1] Esempio_Annual_Report
  Descrizione:Esempio di Annual Report anonimizzato contenente il complesso delle attività svolte dal dottorando.
  Dettagli:
  File:[D.PHD.3-1] Esempio_Annual_Report.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.3-2] Esempio_Report_of_Activities
  Descrizione:Esempio di Report of Activities anonimizzato contenente le attività di ricerca svolte nell'anno dal dottorando.
  Dettagli:
  File:[D.PHD.3-2] Esempio_Report_of_Activities.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.3-3] Verbale_GdR_SDA_7_10_2025
  Descrizione:Verbale seduta Gruppo di Riesame del 07/10/2025.
  Dettagli:
  File:[D.PHD.3-3] Verbale_GdR_SDA_7_10_2025.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.3-4] VerbCollegioDocenti28.10.25
  Descrizione:Verbale della seduta del Collegio Docenti del 28/10/2025 contenente il Commento ai questionari di rilevazione della opinione dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca (OPID 2024).
  Dettagli:Punto 3.2, pp. 47-49.
  File:[D.PHD.3-4] VerbCollegioDocenti28.10.25.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.3-5] QuestComitato_Consultivo25
  Descrizione:Questionario somministrato al Comitato Consultivo nel giugno 2025.
  Dettagli:
  File:[D.PHD.3-5] QuestComitato_Consultivo25.pdf
- **Titolo**:[D.PHD.3-6] VerbCollegio_Docenti26.03.25
  Descrizione:Verbale della seduta del Collegio Docenti del 26/03/2025.

Dettagli:Punto 2.3, p. 6

File:[D.PHD.3-6] VerbCollegio_Docenti26.03.25.pdf

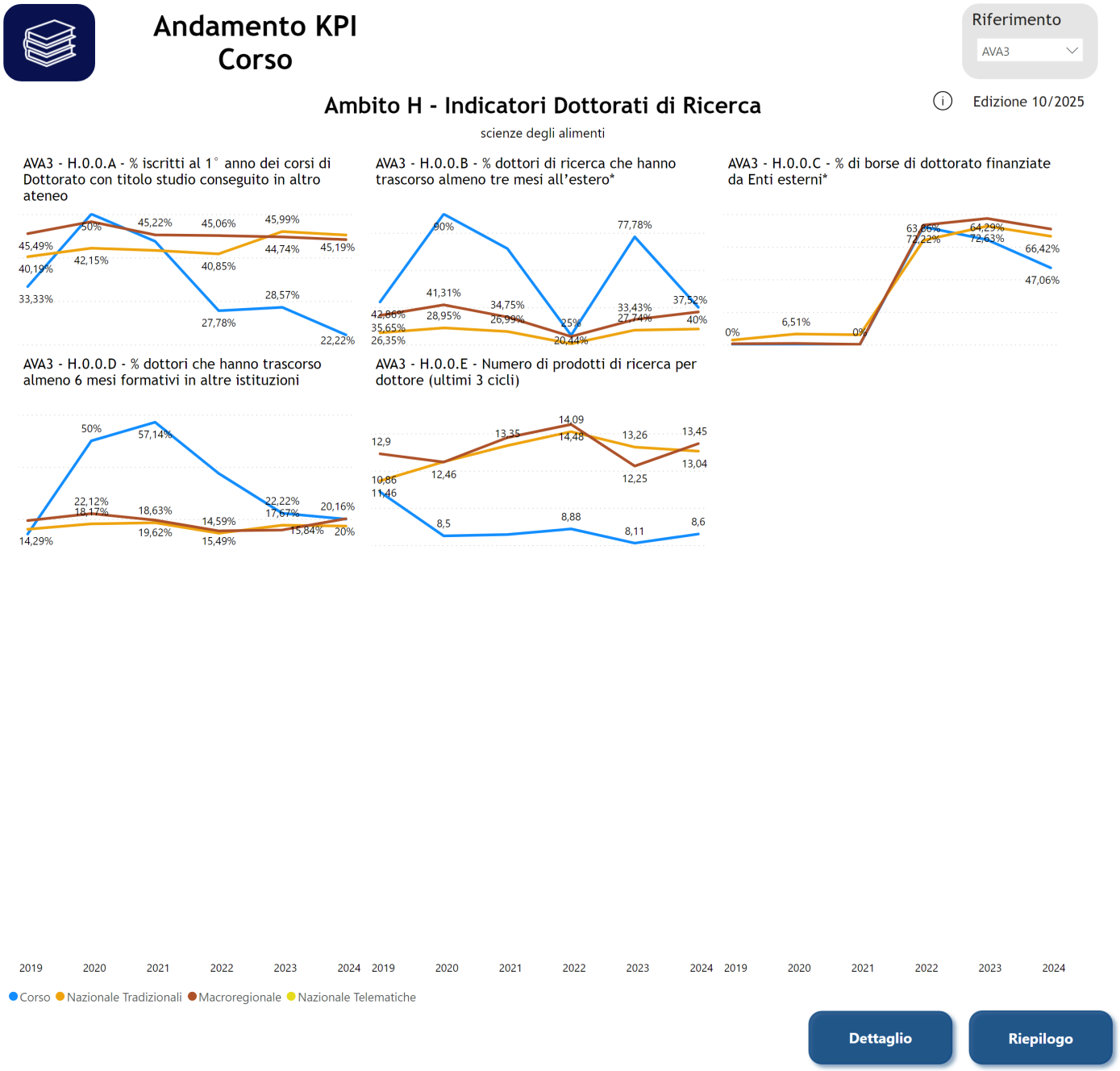
- **Titolo**:[D.PHD.3-7] VerbCollegio_Docenti29.01.26

  Descrizione:Verbale della seduta di Collegio Docenti del 29/01/2026 contenente la “Relazione Annuale per il monitoraggio del Corso di Dottorato in Scienze degli Alimenti – Anno 2025” e la discussione sugli OPID 2025.

  Dettagli:

  - Relazione Annuale monitoraggio Corso di Dottorato 2025: Punto 3.1, pp. 18-19 e Allegato 1
  - Analisi e Discussione OPID 2025: punto 3.2, pp. 19-22 e Allegato 1, p. 15

  File:[D.PHD.3-7] VerbCollegio_Docenti29.01.26.pdf



Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi è data da andamenti e confronti prevalentemente negativi. Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti i cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi.